

DECRETO DIRIGENZIALE N. 138 del 2 novembre 2006

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE SECONDARIO - N. Arch. 14 S.C. - Cava di argilla sita in località Mortola del Comune di Rocca d'Evandro (CE) DITTA PRO.M.IN. s.r.l. Estinzione dell'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 2171 del 10.07.2003, rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 2548 del 01.08.2003 e dichiarazione di cava abusiva.**

PREMESSO:

\* che la PRO.M.IN. s.r.l. è stata autorizzata alla prosecuzione dei lavori estrattivi nella cava in oggetto, ai sensi dell'art.36 della L.R. 54/85 e s. m. e i., con Decreto Dirigenziale n. 2171 del 10.07.2003, rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 2548 del 01.08.2003;

\* che i lavori dovevano rispettare il progetto di coltivazione autorizzato, rispondente a quello allegato dalla stessa Ditta alla istanza ex art. 36 L.R. 54/85;

\* che il giorno 06.10.2005, funzionari di questo Settore Provinciale Genio Civile di Caserta e dell'Amministrazione Provinciale di Caserta, congiuntamente al Maresciallo Capo, comandante la Stazione Carabinieri di Rocca D'Evandro, e al Maresciallo Capo ed al Maresciallo Ordinario, addetti al Nucleo Operativo Ecologico di Caserta, si recavano presso la cava in oggetto per eseguire controlli sulla coltivazione in atto;

\* che dall'esame visivo dei luoghi non era possibile accertare la rispondenza dei lavori in corso rispetto a quelli autorizzati;

\* che veniva redatto verbale, sottoscritto dai presenti al sopralluogo, compreso il rappresentante della PRO.M.IN. s.r.l., con il quale veniva richiesto alla Ditta di presentare entro 30 giorni un rilievo topografico dei luoghi sovrapposto al progetto autorizzato;

\* che la PRO.M.IN. s.r.l., prima della scadenza del termine dei 30 giorni chiedeva, per difficoltà sopraggiunte, una proroga del termine per la consegna del rilievo richiesto;

\* che questo Settore concedeva la proroga fissando la scadenza al 06.12.2005;

\* che la PRO.M.IN. s.r.l. consegnava la documentazione tecnica richiesta il giorno 05.12.2005;

\* che, dall'esame degli atti inviati, è emersa difformità tra la coltivazione realizzata rispetto a quanto autorizzato come di seguito specificato:

- il quantitativo di materiale cavato, stimabile in non meno di 500.000 mc., è notevolmente superiore a quello che si sarebbe potuto estrarre nell'arco dell'intera attività, come rilevansi dagli elaborati grafici del progetto autorizzato e precisamente dalla relazione tecnica, allegato 7/7 del progetto approvato, pari a 281.250 mc.;

- il recupero ambientale, da realizzare di norma contestualmente alla coltivazione, così come previsto dalla L.R. 17/95, non è stato iniziato a ragione che l'estrazione del materiale è avvenuta nella parte bassa della cava;

- l'attività estrattiva ha alterato lo stato dei luoghi, rispetto alla morfologia che gli stessi avrebbero dovuto assumere a fine coltivazione, con un abbassamento delle quote finali che in alcune zone hanno raggiunto circa 19 m;

\* che non è giustificato il colmamento dell'area oggetto di maggiore escavazione come la Ditta sembra sostenere, in quanto, come si rileva dagli elaborati grafici del progetto del 1986 ed anche dalla lettura degli ultimi due capoversi della relazione tecnica del progetto 1986 a pag. 8 (allegati alla istanza ex art. 36 della L.R. 54/85), nelle indicate aree il materiale da estrarre doveva essere limitato a quello previsto nel progetto approvato che era in misura enormemente inferiore a quello realmente estratto;

\* che, conseguentemente, con provvedimento prot. n. 1048273 del 21.12.2005, è stata ordinata alla PRO.M.IN. s.r.l. la sospensione dei lavori;

\* che con lo stesso provvedimento la PRO.M.IN. s.r.l. è stata diffidata a realizzare il ripristino dei luoghi alterati dall'estrazione di materiale, effettuata in difformità del progetto autorizzato, entro il termine di giorni 120 dalla data di notifica dello stesso previa presentazione entro i primi 30 giorni del progetto di ripristino, da sottoporre all'approvazione del Settore, in cui dovevano essere indicati i volumi necessari per la realizzazione dell'intervento e le località in cui il materiale necessario sarebbe stato acquisito;

\* che, inoltre, con l'indicato provvedimento prot. n. 1048273 del 21.12.2005 è stato comunicato che trascorso il termine, senza che la Ditta avesse provveduto ad adempiere, l'autorizzazione sarebbe stata dichiarata estinta, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 così come modificato dall'art. 12 della L.R. 17/85;

**CONSIDERATO:**

\* che il provvedimento è stato notificato alla PRO.M.IN. s.r.l. in data 30.12.2005;

\* che i trenta giorni concessi per la presentazione del progetto di ripristino dei luoghi sono scaduti in data 29.01.2006 senza che la PRO.M.IN. s.r.l. abbia provveduto all'adempimento;

\* che avverso l'indicato provvedimento prot. n. 1048273 del 21.12.2005 la PRO.M.IN. s.r.l. ha ricorso al T.A.R. Campania impugnando lo stesso e chiedendo la sua sospensiva;

\* che il T.A.R. Campania con Ordinanza n. 389 del 09.02.2006 ha rigettato la sospensiva richiesta;

\* che ricorrono le condizioni per dichiarare:

- estinta l'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 2171 del 10.07.2003 rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 2548 del 01.08.2003, per decadenza;

- abusiva la cava per la effettuazione dei lavori in difformità del progetto di coltivazione autorizzato, con volumi di materiali estratti in misura notevolmente superiore a quella prevista, e per l'alterazione dello stato dei luoghi;

\* che la dichiarazione di estinzione dell'autorizzazione per decadenza non fa venir meno le obbligatorie azioni di ricomposizione ambientale;

VISTA LA L.R. 54/85;

VISTA LA L.R. 17/95;

VISTO IL D.P.G.R.C. N. 7018/95;

VISTO IL DECRETO DIRIGENZIALE DEL COORDINATORE DELL' A.G.C. 12 N. 116 DEL 14.11.2005

VISTA LA DELIBERAZIONE DI G.R.C. N. 1904 DEL 28.10.2004

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. Cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del procedimento

**DECRETA**

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

a) l'estinzione per decadenza, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s. m. e i., dell'autorizzazione rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 2171 del 10.07.2003 rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 2548 del 01.08.2003;

b) la dichiarazione di cava abusiva;

c) l'attivazione delle procedure per il recupero e la ricomposizione ambientale previste dall'art. 5 comma 4 della L.R. 54/85 e s. m. e i..

Il presente Decreto è rimesso:

\* alla PRO.M.IN. s.r.l. con sede in Via Campolongo n° 33 - 81024 Maddaloni (CE);

\* al Sindaco del Comune di Rocca D'Evandro (CE) per i successivi adempimenti di competenza e perché ne curi la pubblicazione all'Albo Pretorio;

\* alla Comunità Montana Monte S. Croce - Roccamonfina (CE), per opportuna conoscenza;

\* all'Assessore alle Cave e Torbiere della Giunta Regionale della Campania, via Alcide De Gasperi n. 28 - 80133 Napoli, per opportuna conoscenza;

\* al Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Secondario, per opportuna conoscenza;

\* al Settore Regionale Cave e Torbiere, Centro Direzionale, Isola A/6, Napoli, per opportuna conoscenza;

\* alla Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere (CE), per informativa;

- \* al Prefetto di Caserta, per informativa;
- \* al Comando Prov.le della Guardia di Finanza - Caserta, per informativa;
- \* alla Stazione Carabinieri di Rocca D'Evandro (CE), per informativa;
- \* al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato - Caserta, per informativa;
- \* al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione;

Il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente Organo Giurisdizionale T.A.R. Campania entro gg. 60 a decorrere dalla notifica dello stesso.

2 novembre 2006

Il Dirigente Delegato  
*Ing. Vincenzo Di Muoio*